

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	de' Mori Ascanio Pipino
Data	11/1586	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	[Mantova]	Luogo arrivo	Mantova
Incipit	La colpa non è mia, ma de' medici, i quali non vogliono		
Contenuto	Torquato Tasso scrive nuovamente ad Ascanio Mori e ad Annibale Ippoliti, avendo dimenticato il "capitolo principale" nelle lettere spedite la mattina: ammette di essere "smemoratissimo", ma attribuisce la colpa ai medici, che non vogliono guarirlo. Comunica che l'astrologo potrà fare "qualche prova" su di lui, perché su un condannato a morte, come si sente, è lecito fare "tutte l'esperienze"; promette riconoscenza verso questo "uomo mirabile", qualora riesca a guarirlo, e si raccomanda al "signor Leone".		
Fonte	Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 684, III, p. 80. Delle Lettere Familiari del Sig. Torquato Tasso, Bergamo, Comino Ventura e Compagni, 1588, libro II, c. 12v.		
Compilatore	Liguori Marianna		